

15-10-42-

Carissimi Genitori

Seri con grande piacere o ricevuto una vostra cara lettera, colla data del 4. il quale mi fece molto piacere, vi trovate tutti in buona salute come ne posso dire di me al presente.

Abbi vedeva proprio che Giovanni si trovasse a casa in licenza ma invece si trova sempre ancora a Napoli.

Sarebbe stato bene avesse potuto venire un po' più presto vi aiutava a far le sementi.

Adesso saranno già le sementi e chi sa quanto lavoro ci sarà da fare, non so come farete ad attenderci a tutto, adesso le giornate sono già molto corte, e sovente il tempo vi disturba. Andrei già molto volentieri ad aiutarvi, ma qui è inutile permissi non ce ne sono più, anche ad lavorare notte e giorno, ma se mangiare castagne e patate, ma almeno avrei quella soddisfazione di levarmi la fame una volta e a bere acqua fresca e pura non come qui.

Gino mi dice che fra poco tempo deve partire. Anche lui proverà a finito di stare bene, viene a provare questa vita della naia, e così la nostra cara rimane deserta, non avete più nessun soccorso da nessuno, chissà quanto dolore proverete voi Genitori, mentre che prima erano piena una casa. Io penso tutto il giorno non mi passa mai di intesa, penso sempre a casa, eppure ci tocca mettere il cuore in pace, e farvi coraggio, speriamo che finisca presto e far ritorno. La mia situazione è sempre uguale. Io e Biamoto siamo sempre assieme, ieri ho ricevuto il pacco del tabacco. Intanto termino col salutarvi di vero cuore, Si firma il vostro figlio fratello Celeste. ciao arrivederci. Fatevi sempre coraggio, di non prenderla tanto prendercela in pazienza.

Proprio oggi è la festa della nostra e salute alla ma cara

Seguiva la montagna a lungo